

Allo sciopero della Cgil ci sarà anche il PdBersani: "Il 6 settembre manifesteremo per protestare contro la Manovra del governo"

Il 6 settembre, nella piazza della Cgil, il Pd ci sarà. Ma sarà anche nelle altre iniziative che organizzeranno gli altri contro la Manovra: "Nell'incontro con le forze sociali non ho trovato uno che fosse d'accordo", ha detto il segretario Pier Luigi Bersani. Quindi al fianco della Cgil, ma al fianco anche di tutti quelli che organizzeranno iniziative contro la Finanziaria.

Innanzitutto ha spiegato Bersani: "Ci ribelleremo alla decisione di cancellare il 25 aprile". "Perché - ha aggiunto - un Paese che calpesta il 25 aprile e lo cancella è un Paese che non può avere futuro. Bisogna cancellare la vergogna di una scelta che con l'occasione della Manovra se la prende con le feste civili".

La campagna d'autunno del Pd sarà tutta incentrata sulla Manovra, qualunque siano gli alleati che si troveranno per strada, si chiamino Cgil o in qualsiasi altro modo. Perché se non verrà cambiata avrà effetti gravi anche sulla Sanità "fra ticket, riduzione dei servizi, calo del lavoro e dei redditi e tasse che aumentano, la condizione dei cittadini normali sta subendo un colpo durissimo che mette in gioco un pezzo del nostro sistema di welfare". Lo sostiene il segretario del Pd che alla festa del partito di Reggio Emilia ha parlato degli effetti della Finanziaria.

"Un governo - ha ribadito - dovrebbe avere la barra della situazione, questo governo dovrebbe mostrare di esserci, invece in questo frangente delicatissimo non solo fa delle ingiustizie ma fa anche confusione". "Senza dimenticare, ovviamente", ha dichiarato il segretario del Pd, "ciò che il Pd farà nelle aule parlamentari, avendo come punto di riferimento quella 'contromanovra' presentata nei giorni scorsi". E che fra richiesta di introduzione di elementi di crescita, equilibrio nella contribuzione e risparmi nella pubblica amministrazione, si riassume, secondo Bersani, in un titolo preciso: "Far pagare a chi non ha mai pagato, noi da lì non ci spostiamo".

In attesa delle contromosse della maggioranza, ha poi affermato: "Quando hanno finito di sparare ogni giorno delle novità verranno anche loro con degli emendamenti e si capirà cosa vogliono fare, perché fin qui non l'ho capito. Ho visto che ne dicono tante, sono usciti dal Consiglio dei ministri unanimi e dopo due nanosecondi quella manovra non era più di nessuno".